

2022

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Garda

# SALUTE INSIEME



## EDITORIALE

Cari lettori, sono lieto di illustrarvi in questa newsletter la realizzazione di una serie di interventi di potenziamento delle strutture dei nostri Presidi Ospedalieri e Territoriali.

Infatti la loro integrazione permette di garantire servizi sanitari sempre più efficaci a beneficio dei cittadini.

Un ringraziamento particolare a tutta l'azienda per l'impegno profuso per i nostri concittadini.



*Il Direttore Generale  
Mario Alparone*

# Campagna Vaccinazione anti Covid-19

**SONO  
VACCINATO**

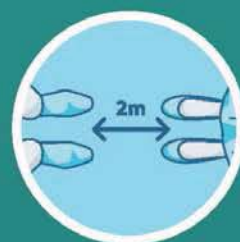
**E CONTINUO A SEGUIRE  
LE REGOLE**



Usa sempre  
la mascherina



Lavati spesso  
le mani



Mantieni  
le distanze

info: [vaccinazionicovid.regione.lombardia.it](https://vaccinazionicovid.regione.lombardia.it)  
**Più siamo, prima vinciamo.**



**Regione  
Lombardia**

## II RETTORE PROF. MAURIZIO TIRA, APRE LE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SEDE DI DESENZANO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA

Nella Sala Gino Benedetti del Castello di Desenzano, la cerimonia con gli studenti del corso di studio in Infermieristica

Il Rettore dell'Università degli Studi di Brescia apre le attività didattiche del corso di studio in Infermieristica con sede presso la ASST del Garda.

Dopo i saluti istituzionali Vicesindaco di Desenzano del Garda Cristina Degasperi Desenzano del Garda, del Direttore Generale di ASST Garda Mario Alparone e del Direttore Generale ATS Brescia Claudio Vito Sileo, sono intervenuti, nella Sala Gino Benedetti del Castello di Desenzano, il Rettore per il discorso inaugurale, gli studenti Marta Tagliani e Giulia Spillare e il Prof. Giuseppe Romanelli, Ordinario di Medicina Interna, per la prolusione "La valutazione e la gestione della fragilità nel paziente anziano".



«Per la prima volta – sottolinea il Rettore Prof. Maurizio Tira – l'Università apre ufficialmente le attività didattiche anche nella sede di Desenzano. È il segnale della volontà dell'Ateneo di ribadire la volontà di essere presente con continuità nella sede di Desenzano, forte della collaborazione con ASST del Garda e ATS Brescia per la formazione delle professioni infermieristiche. Con questo evento vogliamo inoltre sottolineare il senso di appartenenza alla stessa comunità universitaria».

«Credo molto nel rapporto con l'Università sia in campo clinico sia in quello assistenziale – dichiara il Direttore Generale di ASST Garda Mario Alparone –. Oggi abbiamo la possibilità di inaugurare l'anno accademico con la presenza in loco del Magnifico Rettore che ringrazio a riprova della vicinanza delle due istituzioni. Nell' impostazione dei percorsi di formazione dobbiamo sempre di più confrontarci con una dimensione della presa in carico del paziente che si concretizza nella progettazione e realizzazione di percorsi clinico assistenziali con approcci orientati alla interdisciplinarietà e che superino la visione, seppure importante, delle singole competenze. A questo saranno chiamati i professionisti che, oltre alla tradizionale collocazione, avranno la possibilità di assumere ruoli nuovi, come quello dell'Infermiere di famiglia, in grado di dare risposte alla sempre crescente complessità dei bisogni assistenziali sul territorio».



«Le professioni sanitarie sono di fronte ad una grande sfida per i nuovi scenari che si stanno delineando nel sistema sanitario e sociosanitario – osserva il Direttore Generale ATS Brescia Claudio Vito Sileo –. In particolare, in Regione Lombardia la recente nuova legge di riforma, unitamente alle opportunità del PNRR, consentiranno un contributo più intenso e qualificato da parte dei professionisti sanitari, ed in particolare degli infermieri. Il nuovo sistema che si andrà a realizzare avrà bisogno di “nuovi” professionisti, sia in numero più adeguato e certamente superiore ai numeri attuali sia in maggiore qualificazione rispetto ai bisogni emergenti. In questo senso la stretta sinergia tra Università e Aziende del sistema sanitario e sociosanitario è assolutamente cruciale».

## **NOMINATO IL NUOVO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI PATOLOGIA CLINICA E MEDICA DI LABORATORIO, SI TRATTA DELLA DOTT.SSA MARIA GRAZIA MARIN**

In soli sette mesi, dopo i concorsi di Direttori di Struttura Complessa di Farmacia, Nefrologia, Medicina, Cardiologia di Desenzano, è stata assegnata, sempre tramite concorso pubblico, alla dott.ssa Maria Grazia Marin, la Struttura Complessa di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio. A completamento della copertura sono attualmente in corso di espletamento i concorsi per il reparto di Oncologia a Manerbio e della Direzione Medica di Presidio di Gavardo.

“Si tratta di una struttura molto rilevante a valenza aziendale e trasversale, che sovrintende alla attività di analisi di laboratorio e patologia dei nostri utenti interni ed esterni. E' per me motivo di soddisfazione - dichiara il Direttore Generale Mario Alparone - poter confermare la dottoressa Marin come direttore della Struttura Complessa di Patologia clinica e medicina di Laboratorio. Ho avuto modo di apprezzare il suo operato nella circostanza della recente situazione pandemica durante la quale ha profuso uno sforzo encomiabile che ha consentito di soddisfare tutte le esigenze interne di monitoraggio delle condizioni cliniche di pazienti e dipendenti soggetti a screening, ma anche quelle di tamponi e prestazioni correlate provenienti dal territorio. In questa situazione straordinaria ha saputo gestire in maniera appropriata e tempestiva sia un raddoppio della capacità di processazione interna di referti, sia l'attivazione, in tempi brucianti, di diversi presidi territoriali dedicati al prelievo. La tempestività delle analisi di laboratorio è un presupposto fondamentale per rispondere celermente alla richiesta di cura dei nostri pazienti”.

La dottoressa Maria Grazia Marin, formata all'Università di Parma e specializzata in Biochimica e Chimica Clinica presso l'Università degli Studi di Brescia, ha svolto anni di ricerca nel settore delle biotecnologie e ha una esperienza presso l'Università di Manchester.

Annovera nel suo curriculum la pubblicazione di oltre cento abstracts e venti pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali riguardanti principalmente l'applicazione clinica di tecniche di biologia molecolare, un volume dal titolo “Tecniche di amplificazione genica: dal laboratorio alla pratica clinica” e la partecipazione in qualità di relatrice a oltre cento corsi e congressi.

Dal 2020 è Responsabile facente funzione della Struttura Complessa di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio di ASST Garda

## PACE MAKER LEADLESS E ABLAZIONE NELL'ASST GARDA

Nei giorni scorsi il Dr Giosuè Mascioli e la sua equipe, per la prima volta in ASST Garda, hanno posizionato un piccolissimo pace maker leadless, ovvero senza cateteri, con una procedura innovativa che non richiede incisioni della cute. Questi particolari dispositivi sono destinati a pazienti anziani, defedati e che presentano un elevato rischio di sanguinamento proprio perché il loro posizionamento avviene senza tagli.

E' stata inoltre portata a termine per la prima volta una procedura di ablazione, una terapia non farmacologica per le aritmie. Attraverso una sofisticata apparecchiatura il Dr Mascioli può ricostruire una mappa in 3D del cuore del paziente, utilizzando cateteri dotati di sensori magnetici che interagiscono con un generatore. Tramite questa mappa è possibile identificare con più velocità, sicurezza e precisione il punto in cui si genera l'aritmia (e che quindi diventa il "bersaglio" della terapia) e identificare aree critiche da evitare durante la procedura. Ciò consente di potersi orientare nel cuore senza usare raggi X, proprio perché si vede il catetere muoversi all'interno della mappa ricostruita e ciò consente di ridurre in modo notevolissimo la quantità di radiazioni a cui il paziente viene sottoposto. Le tecniche ablativo sono da ritenersi oggi la terapia di prima scelta in moltissime aritmie cardiache, portando ad una guarigione completa del paziente in una percentuale che va dal 75% al 95%, a seconda del tipo di aritmia trattata.

"Siamo orgogliosi di poter offrire in ASST Garda un servizio di cardiologia interventistica - dichiara il Direttore Generale Mario Alparone - ulteriore conferma della positiva ricaduta della politica di rafforzamento delle competenze aziendali".

### DOTT. MASCIOLI E LA SUA EQUIPE



## IL COMITATO GAIA DONA NUOVE APPARECCHIATURE PER LA CARDIOLOGIA DI GAVARDO

L'unità operativa di Cardiologia di Gavardo dispone di nuove apparecchiature per il monitoraggio Holter e per Telemetria all'interno dell'Unità operativa di Cardiologia di Gavardo grazie alla donazione del Comitato GAIA (Gavardo Ambiente Informazione Attiva), organizzazione no profit votata alla tutela della salute dei cittadini di Gavardo, dell'ambiente, del territorio e all'informazione alla cittadinanza. I contributi che hanno reso possibile la donazione sono stati raccolti nel periodo dell'emergenza Covid, a sostegno di quel periodo particolarmente difficile, ma guardando anche oltre quella contingenza.

Il comitato ha donato nello specifico:

-3 registratori Holter elettrocardiogramma (ECG) a 3 canali (monitoraggio elettrocardiografico continuo) di ultima generazione ed 1 workstation con 5 alloggiamenti che rigenera le batterie (ditta SYLCO). Grazie a questo sistema innovativo non si consumano più batterie "usa e getta" con conseguente risparmio economico e minor impatto ambientale.

Questi apparecchi Holter ECG permettono di registrare in continuo l'attività cardiaca durante una normale giornata lavorativa e durante il riposo, rilevando eventuali alterazioni patologiche del ritmo cardiaco. Rispetto a quelli tradizionali hanno il grande vantaggio di essere di dimensioni ridotte, di essere meno ingombranti e di conseguenza meglio sopportati dall'utente.

2 telemetrie (sistema di monitoraggio cardiaco) ed 1 workstation con 9 alloggiamenti che rigenera le batterie (ditta PHILIPS) e, come per i registratori Holter, anche in questo caso la workstation favorisce la ricarica garantendo risparmio economico così come minor inquinamento ambientale.

Queste apparecchiature di ultima generazione permettono di monitorare in continuo l'attività cardiaca del paziente ricoverato in cardiologia ed inoltre consentono, attraverso dei sistemi di videocontrollo, la supervisione diretta da parte dei sanitari. Grazie alle piccole dimensioni e al peso ridotto questo strumento di monitoraggio è confortevole e ben tollerato dai nostri pazienti che si sentono più liberi nei movimenti in stanza ed in corridoio di degenza.

"Ringrazio il Comitato Gaia per questa nuova dimostrazione di generosità che permette di arricchire la dotazione tecnologia dell'unità operativa di Cardiologia di Gavardo. Queste iniziative concorrono ad aumentare il rapporto di collaborazione tra Istituzioni e Cittadini e di far crescere il senso di solidarietà" commenta il Direttore Generale Mario Alparone.

"Siamo orgogliosi - dichiara il Presidente del Comitato Filippo Grumi - di aver completato con queste importanti donazioni quanto iniziato nel 2020 in piena pandemia da Coronavirus. La generosità di molti cittadini, la collaborazione con le numerose ditte fornitrici e, in special modo, con la Cooperativa Sociale Medicus Mundi, Attrezzature della Rete CAUTO e con l'Associazione Volontari Gavardesi, ci aveva permesso di compiere qualcosa che ancora oggi, per noi che ne abbiamo fatto parte, è motivo di orgoglio e di emozione. Grazie alla stretta collaborazione con la responsabile dell'Ufficio Professioni Sanitarie Monica Moretti e il Dr. Gian Franco Pasini, ora come allora, siamo riusciti a rispondere alle esigenze dell'Ospedale di Gavardo che è da tutti sentito come patrimonio della comunità gavardese e non solo. A tutti quelli che a vario titolo ci hanno permesso di fare tutto ciò va il nostro più sincero grazie".



## NUOVA COLLOCAZIONE PER I REPARTI DI CARDIOLOGIA, UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA CORONARICA (UTIC) E SALA DI ELETTROFISIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI MANERBIO

Il 22 aprile si è svolto il trasloco dei nuovi reparti di Cardiologia, Unità di terapia intensiva coronarica (U.T.I.C) e della sala di Elettrofisiologia dell'ospedale di Manerbio, già inaugurate a fine febbraio insieme alla Pediatria per un investimento di oltre 4,6 milioni di euro.

“La nuova collocazione dei reparti di Cardiologia, della unità di semintensiva e della nuova e moderna sala di Elettrofisiologia garantirà la massima funzionalità nella gestione delle situazioni di emergenza-urgenza – commenta il Direttore Generale dell'Asst Garda – la nuova sistemazione realizza spazi più efficienti e moderni a disposizione per i nostri professionisti e standard alberghieri molto migliorati per i nostri pazienti nelle nuove degenze”.

Gli obiettivi che ASST Garda vuole perseguire con la nuova collocazione riguardano in particolare l'Incremento e il miglioramento dei percorsi di cura già in atto per pazienti anziani in uscita dall'ospedale in maniera da seguire la patologia anche a domicilio e ritardare l'insorgere di nuove complicazioni che comportino un nuovo ricovero. Sono infatti previsti percorsi assistenziali dopo la dimissione per la gestione delle persone affette da Scompenso Cardiaco, Cardiopatia Ischemica”.



Le prestazioni fornite dal reparto di Cardiologia di Manerbio si suddividono in 5 aree che operano in stretta sinergia: Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (U.T.I.C.), Degenza Cardiologia (14 posti letto), Policardiografia, Elettrostimolazione e l'Emodinamica

L'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (U.T.I.C.) provvede alla diagnosi e cura delle più gravi cardiopatie.

Il settore di Degenza Cardiologica è dedicato alle persone cardiopatiche meno gravi, provenienti dall'U.T.I.C. oppure direttamente dal Pronto Soccorso.

Il settore di Policardiografia esegue visite cardiologiche ed esami tra cui: il Test al cicloergometro, Elettrocardiogramma, Holter, Ecocardiogramma, Monitoraggio dinamico della pressione arteriosa ed Ecocardiogramma pediatrico.

Il settore di Emodinamica, operativo h24 sette giorni su sette, garantisce diagnosi e cura immediate della malattia coronarica tramite l'esecuzione di esami diagnostici, come coronarografie e di interventi salvavita, come angioplastiche.

Nel settore di Elettrostimolazione vengono inseriti Pace Maker e defibrillatori nei pazienti ricoverati mentre la sostituzione di questi dispositivi avviene a livello ambulatoriale.

“Nel corso del 2021 nel nostro reparto sono stati ricoverati 889 pazienti – commenta Federico Bianchetti responsabile dell'Unità operativa cardiologica – di cui 506 in cardiologia e 383 in U.T.I.C.

Nel corso dello stesso anno abbiamo effettuato 175 interventi di impianto, revisione e rimozione di Pace Maker. Sono convinto che grazie al nuovo reparto cardiologico potremo garantire ancora una maggiore qualità nelle prestazioni”.

## **CONTINUA A RITMO SERRATO LA COPERTURA DEI PRIMARIATI ALLA ASST GARDA. NICOLA PERSONENI NUOVO DIRETTORE DELL'ONCOLOGIA DI MANERBIO**

Il dottore Nicola Personeni è stato nominato Direttore della Struttura Complessa di Oncologia. Si tratta di una delle nuove strutture complesse dell'ASST Garda e segue l'assegnazione dei primariati di Nefrologia, Medicina di Desenzano, Patologia clinica e medicina di laboratorio, Cardiologia di Desenzano, ben 5 primariati coperti in meno di 10 mesi, a evidenza dell'impegno nel potenziamento del personale della ASST del Garda da parte della direzione.

A breve verrà inoltre nuovamente espletato il bando per la Struttura Complessa di Farmacia, non andato a buon fine nell'autunno 2021.

"E' per me motivo di soddisfazione - dichiara il Direttore Generale Mario Alparone assegnare al dottor Nicola Personeni la direzione della Struttura Complessa di Oncologia. Il nuovo Direttore avrà la responsabilità di gestire e sviluppare il nuovo polo oncologico di Manerbio dedicato anche al trattamento del carcinoma mammario con la dedicata unità organizzativa "Breast Unit, una opportunità che saprà sicuramente cogliere al meglio considerate le sue comprovate conoscenze cliniche e di ricerca".

Il dottor Nicola Personeni dal 2014 è Ricercatore Universitario, prima presso l'Università degli Studi di Milano e successivamente presso il Dipartimento di Medical Biosciences di Humanitas University. Si è laureato a Milano nel 2000, discutendo i dati di un lavoro preclinico condotto su linee cellulari di carcinoma mammario presso l'Ohio State University (Columbus, USA).

Dopo la specializzazione in Oncologia presso l'Università degli Studi di Parma, ha ottenuto una fellowship presso l'Institut Jules Bordet di Bruxelles. Dal 2005, ha quindi proseguito le attività di ricerca presso l'Università di Leuven (Belgio), occupandosi di ricerca traslazionale nel carcinoma del colon-retto sotto la supervisione del Prof. Eric Van Cutsem. Rientrato in Italia, dal 2008 lavora in qualità di Aiuto primario presso l'Humanitas Cancer Center di Rozzano nell'ambito delle neoplasie del tratto gastroenterico.

Nel 2021 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II Fascia e al suo attivo ha oltre 90 articoli a titolo di primo autore o co-autore su riviste internazionali.



## NUOVO CENTRO VACCINALE AL CENTRO COMMERCIALE LA ROCCA DI LONATO

Dal 1 luglio è partita l'attività vaccinale al centro commerciale Rocca di Lonato (Ex Famila) in via Cesare Battisti, Lonato (BS).

E' cessata l'attività al Centro Vaccinale Palasport di Lonato in Via Accordini/Via Marchesino, che è stati riconsegnato all'amministrazione comunale per ripristinarlo all'originaria destinazione.

Si tratta del terzo centro vaccinale attivato da fine 2021 per supportare la campagna vaccinale massiva dopo quello di Vobarno che ha poi sostituito Gavardo e Manerbio riattivato per la seconda volta a dicembre, per offrire la vaccinazione anticovid ai bambini.

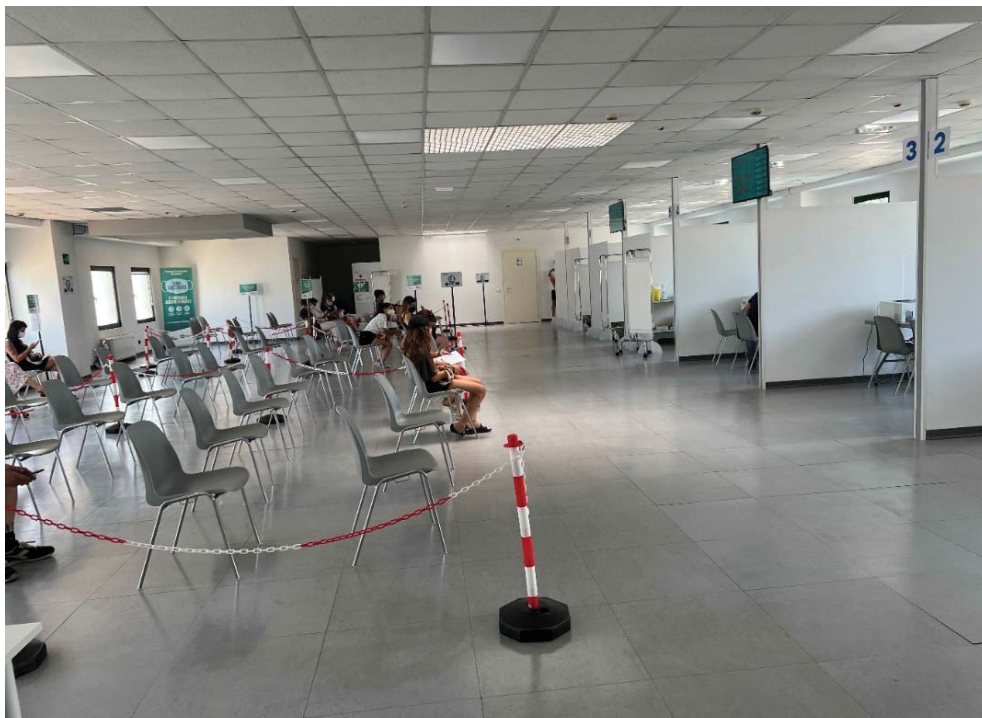
Anche in questo caso è stata fondamentale la disponibilità dell'Amministrazione comunale di Lonato che ha consentito la continuità dell'attività erogativa.

Il nuovo Centro vaccinale "la Rocca" dispone di 4 linee vaccinali ed una area parcheggio dedicata.

"Desidero ringraziare per la preziosa disponibilità l'Amministrazione comunale di Lonato con il sindaco Roberto Tardani, congiuntamente a tutti gli altri Sindaci e Comunità locali che hanno sempre supportato l'azienda sanitaria per le attività vaccinali, ha commentato il Direttore Generale dell'ASST Garda, Mario Alparone -.

Grazie all'ottima risposta da parte dei cittadini over 60 già dai primi giorni sono stati incrementati gli orari di apertura del Centro Vaccinale dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 il sabato.

Grazie all'impegno dei nostri operatori sanitari e volontari che lavorano con grande costanza riusciamo ad erogare circa 570 vaccinazioni al giorno".



## **PARTONO I LAVORI PER LA NUOVA RISONANZA MAGNETICA A DESENZANO DEL GARDA. INIZIA IL RINNOVAMENTO DEL PARCO DELLE ALTRE TECNOLOGIE DELLA ASST DEL GARDA**

Grazie a un importante investimento di circa 1 milione di euro il reparto di radiologia del Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda verrà potenziato con una nuova Risonanza Magnetica (RMN) di ultima generazione. Un'apparecchiatura moderna da 1,5 tesla che andrà a sostituire un macchinario vecchio del 2009.

La nuova RMN consentirà di migliorare la qualità delle immagini prodotte, ridurre i tempi di esecuzione degli esami, migliorando così il comfort del paziente nonché l'intero processo clinico e organizzativo.

L'inizio dell'operatività della nuova RM è prevista per il mese di dicembre. Nel contempo ASST Garda per ridurre il disagio ai cittadini provvederà a noleggiare una macchina sostitutiva per i mesi di settembre, ottobre e novembre, in modo tale da garantire l'effettuazione delle prestazioni, alla ripresa dopo la pausa estiva. Durante i mesi di luglio e agosto le prestazioni verranno comunque garantite dal Presidio Ospedaliero di Gavardo.

A breve partiranno anche i lavori del nuovo Angiografo dell'Ospedale di Desenzano, altro investimento da circa 450 mila euro, la cui operatività è prevista entro la fine di ottobre.

Il Direttore Generale della ASST Garda, Mario Alparone, commenta: "Regione Lombardia ha messo a disposizione nell'ambito del PNRR, per ASST Garda, circa 5 milioni di euro per il rinnovo delle alte tecnologie ed il nostro impegno sarà quello di metterle in opera nel più breve tempo possibile a beneficio dei cittadini del nostro territorio".

## SI AMPLIA L'OSPEDALE DI GAVARDO CON LA NUOVA TERAPIA INTENSIVA

La terapia intensiva di Gavardo con un intervento di 470 mila euro si amplia di due posti letto passando da quattro a sei.

Infatti grazie all'ambito degli interventi legati al "Piano di riordino della rete ospedaliera" sono appena stati conclusi i lavori relativi al progetto di ampliamento della Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Gavardo.

L'Unità Operativa di Rianimazione disporrà di un maggior numero di posti letto di terapia intensiva anche per gestire adeguatamente i ricoveri in caso di emergenze pandemiche, come quella da Covid-19 ancora in corso.

"Siamo orgogliosi di poter annunciare la realizzazione di due posti aggiuntivi e separati di terapia intensiva a Gavardo - dichiara Mario Alparone, Direttore Generale di ASST Garda -. Abbiamo anche provveduto a rafforzare la dotazione di anestesisti in organico attraverso il concorso recentemente effettuato. Prosegue lo sforzo della direzione di rafforzamento di strutture e professionisti".

L'intervento ha previsto l'ampliamento degli spazi già autorizzati ed accreditati di Anestesia e Rianimazione attraverso l'annessione di alcuni locali preesistenti per ricavare una nuova area di degenza, completa di filtro.

Nel nuovo locale di degenza e nell'adiacente filtro sarà possibile adattare la pressione interna, con passaggio da positiva a negativa, in funzione della tipologia dei pazienti presenti infetti o immunodepressi come previsto dai criteri di accreditamento introdotti dalla Direzione Generale Regionale.

Il progetto ha previsto anche l'ampliamento del corridoio per favorire la movimentazione dei letti in entrata ed in uscita, la ricollocazione dell'attuale tisaneria a servizio del reparto in un locale più ampio e maggiormente funzionale, sotto il profilo igienico-sanitario il nuovo locale di degenza è stato realizzato con pavimentazione con teli di pvc, così come il rivestimento delle pareti fino a quota del controsoffitto, per facilitare la pulizia e l'igienizzazione delle superfici.

Nel frattempo a Gavardo sono stati i lavori per la realizzazione della nuova sala di emodinamica ed elettrofisiologia, un altro investimento da oltre 2,1 milioni di euro, comprensivi di un angiografo di nuova generazione, il cui completamento è programmato a fine anno.

## A MANERBIO LA PRIMA STRUTTURA CONVENZIONATA CON L'UNIVERSITA' DI BRESCIA DELL'ASST DEL GARDA

L'Unità Operativa Complessa (UOC) di ortopedia di Manerbio diretta dal Professore Guido Zarattini, ha ottenuto l'autorizzazione alla clinicizzazione della struttura con l'Università degli Studi di Brescia.

Si tratta della prima struttura convenzionata della ASST del Garda con l'Università del proprio territorio.

Il Direttore Generale Mario Alparone, si complimenta con il Prof. Zarattini per questo importante riconoscimento della qualità clinica e di ricerca della Ortopedia di Manerbio.

“Sono convinto che la collaborazione tra Università ed Ospedale rappresenti una fondamentale leva di miglioramento della qualità clinica a vantaggio dei pazienti - dichiara Mario Alparone, Direttore Generale dell'ASST Garda-.

La ricerca si nutre di clinica e viceversa. Spero di poter proseguire ora che è stata tracciata una strada per aumentare nel futuro il numero di strutture convenzionate con L'Università di Brescia e ringrazio in particolare il Magnifico Rettore Prof. Maurizio Tira per il supporto che ha dato per sostenere questa linea strategica”.

“La clinicizzazione della Unità Operativa Complessa di Ortopedia si inserisce in un progetto di progressivo rafforzamento della presenza dell'Università degli Studi di Brescia nel territorio di Manerbio – dichiara il

Rettore Prof. Maurizio Tira -. L'obiettivo di questa sinergia è certamente quello di contribuire a qualificare ulteriormente le già eccellenti attività sanitarie presenti nell'Ospedale di Manerbio, nella consapevolezza che, anche alla luce delle opportunità del PNRR, il sistema sanitario che si andrà a realizzare dovrà rispondere a sfide sempre nuove. In questo senso la sinergia tra Università e ASST Garda è assolutamente cruciale”.

“Un doveroso ringraziamento per questo accordo va al Magnifico Rettore Prof. Maurizio Tira ed al direttore generale di ASST del Garda Dr. Mario Alparone che hanno il merito di aver realizzato questo ambizioso obiettivo – commenta il Prof. Guido Zarattini, direttore dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia del Presidio di Manerbio –”.

Il bacino d'utenza della ASST del Garda è tale che a Manerbio si traduce in circa 1500 interventi chirurgici all'anno in ambito ortopedico-traumatologico potendo garantire insieme all'alta professionalità sia del personale medico che infermieristico di partecipare e promuovere trials clinici nazionali e sovranazionali offrendo ai pazienti il più alto e moderno standard di cura.

Il Professore Guido Zarattini ha lavorato dal 2002 presso la Clinica Ortopedica dell'ASST Spedali Civili di Brescia, dal 2004 come Ricercatore e dal 2015 come Professore Associato di Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Brescia. Dal 2016 al 2020 è stato Direttore della Scuola di Specialità in Ortopedia e Traumatologia presso la Clinica Ortopedica dell'ASST Spedali Civili di Brescia prima diretta dal Professor Ugo Pazzaglia e poi dal Professor Giuseppe Milano.

E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche prevalentemente sullo studio del tessuto osseo. E' stato investigatore principale e co-investigatore di progetti di ricerca nazionali e internazionali

nell'ambito del trattamento delle pseudoartrosi delle ossa lunghe e dello studio dell'ultrastruttura dell'osso corticale.

Nei 20 anni di attività chirurgica, il Prof. Guido Zarattini, si è specializzato nella chirurgia protesica delle grandi articolazione e nella chirurgia della colonna vertebrale. Nel 2009 ha conseguito il Diploma di Master Universitario di II livello in Chirurgia Vertebrale presso l'Università di Verona. Ha eseguito come primo operatore 4000 interventi di chirurgia sia traumatologica che di elezione.





## Nominato In ASST Garda il Direttore della Struttura di Urologia di Desenzano, Il dott. Marco Tanello.

Un nuovo importante tassello si aggiunge al processo in atto di potenziamento dei primariati, dopo l'assegnazione di conferimento di incarico di Direttore di Struttura Complessa di Nefrologia, Medicina di Desenzano, Patologia clinica e medicina di laboratorio, Cardiologia di Desenzano e Oncologia a Manerbio, ora si aggiunge anche l'Urologia. 6 Primariati coperti in un anno.

“Sono molto lieto - dichiara il Direttore Generale di ASST Garda, di assegnare al dottor Marco Tanello la direzione della Struttura Complessa Urologia, sono certo che farà un ottimo lavoro. Un altro traguardo importante per ASST Garda che prosegue con il grande sforzo di potenziamento di professionisti qualificati a vantaggio dei nostri pazienti”.

La ASST del Garda vanta il 97% di rispetto nei tempi di attesa dei ricoveri Oncologici a 30 giorni, un risultato che la posiziona ai vertici delle aziende pubbliche di Regione Lombardia e, tra questi interventi, moltissimi appartengono alle patologie Urologiche.

Il dottor Marco Tanello si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova specializzato in Urologia all'Università di Brescia nella Clinica diretta dal Prof. Cosciani Cunico. Dal 2002 svolge l'attività come Dirigente Medico presso l'Urologia del Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda. Da aprile del 2014 ha un incarico di Alta Specializzazione in Chirurgia Laparoscopica Urologica, da ottobre del 2020 svolge l'incarico funzionale di Responsabile facente funzione dell'Unità Operativa di Urologia della ASST del Garda, unica Unità Operativa Chirurgica a valenza Aziendale. Grazie all'incarico dirigenziale di Altissima Professionalità in Chirurgia Laparoscopica Urologica il dott. Tanello negli anni ha maturato progressivamente la propria esperienza clinica-chirurgica, assumendo anche incarichi organizzativi e di gestione. Ha introdotto e sviluppato nel reparto di Urologia la Chirurgia Laparoscopica con procedure Mininvasive per il trattamento dell'ipertrofia prostatica ostruttiva.

Nel frattempo è stata rinnovata la collaborazione con l'Università di Brescia garantendo l'adesione alla rete formativa della Scuola di Specializzazione in Urologia, con frequenza in reparto di medici specializzandi in formazione.



## Inaugurazione Ospedale di Comunità Lonato con sede Provvisoria a Prevalle e Nuovi locali di Terapia Intensiva all'Ospedale di Gavardo

Si è svolta oggi la cerimonia di inaugurazione dell'Ospedale di Comunità di Lonato con sede provvisoria a Prevalle.

Al taglio del nastro insieme al Direttore Generale dell'ASST Garda la Vicepresidente e Assessore al Welfare di Regione Lombardia, i sindaci e le autorità della zona e il Direttore Generale di ATS Brescia.

"Ospedali di Comunità e Case di Comunità sono un importante sviluppo della sanità lombarda su cui la Regione ha investito notevoli risorse, 332 milioni di euro che si aggiungono ai 446 milioni di euro messi a disposizione dal PNRR, per il rafforzamento della sanità territoriale nell'ottica di costruire la continuità ospedale territorio. Ospedale che a Gavardo si arricchisce di nuovi posti letto in terapia intensiva, perché più territorio non significa meno ospedale - commenta la Vicepresidente e Assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti -."

"È una grande soddisfazione inaugurare il secondo Ospedale di Comunità della ASST Garda, dopo la recente attivazione della Casa ed Ospedale di Comunità di Leno, alla presenza della Vicepresidente di Regione Lombardia - ha commentato il Direttore Generale di ASST Garda -. L'Obiettivo è quello di creare un'assistenza sanitaria sempre più vicina al paziente, alle sue esigenze e a quelle della famiglia. Infatti, l'importanza di una struttura di questo tipo è testimoniata dal fatto che in una azienda come l'ASST del Garda in fase di dimissione dalle strutture di medicina una importante percentuale che va dal 30 al 50% dei pazienti sono poi affidati a cure intermedie come: sub acuti, riabilitazione, RSA, ADI e gestione con gli Infermieri di Famiglia".

La struttura troverà poi collocazione nella sede definitiva di Lonato.

La Vicepresidente di Regione Lombardia ha visitato i reparti dei sub acuti e delle cure palliative.

La visita istituzionale è poi proseguita all'Ospedale di Gavardo per l'inaugurazione della terapia intensiva che si amplia di due posti letto passando da quattro a sei.

"Con questo intervento, costato 470 mila euro e legato al "Piano di Riordino della rete ospedaliera", l'Unità Operativa di Rianimazione disporrà di un maggior numero di posti letto di terapia intensiva anche per gestire adeguatamente i ricoveri in caso di emergenze pandemiche, come quella da Covid-19 ancora in corso - ha commentato Mario Alparone, Direttore Generale di ASST Garda-. Abbiamo anche provveduto a rafforzare la dotazione di anestesisti in organico attraverso il concorso recentemente effettuato. Prosegue lo sforzo della direzione di rafforzamento di strutture e professionisti".

L'intervento ha previsto l'ampliamento degli spazi già autorizzati ed accreditati di Anestesia e Rianimazione attraverso l'annessione di alcuni locali preesistenti per ricavare una nuova area di degenza, completa di filtro.

Nel nuovo locale di degenza e nell'adiacente filtro sarà possibile adattare la pressione interna, con passaggio da positiva a negativa, in funzione della tipologia dei pazienti presenti infetti o

immunodepressi come previsto dai criteri di accreditamento introdotti dalla Direzione Generale Regionale.

“L'inaugurazione dei due nuovi posti letto per la terapia intensiva del Presidio Ospedaliero di Gavardo dimostra che anche le piccole realtà sanitarie pubbliche sono in grado di avere progetti importanti ed ambiziosi, dedicati alla comunità - ha commentato Davide Coppini, direttore dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione –”.

Nel frattempo a Gavardo sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova sala di emodinamica ed elettrofisiologia, un altro investimento da oltre 2,1 milioni di euro, comprensivi di un angiografo di nuova generazione, il cui completamento è programmato a fine anno.



## Nominato in ASST Garda il Direttore della struttura complessa Servizio di Farmacia: la dottoressa Giulia Dusi

Si aggiunge al processo in atto di potenziamento dei Direttori, dopo l'assegnazione di conferimento di incarico di Direttore di Struttura Complessa di Nefrologia, Medicina di Desenzano, Patologia clinica e medicina di laboratorio, Cardiologia di Desenzano e Oncologia a Manerbio e l'Urologia anche la nuova nomina del Direttore di struttura complessa "Servizio Farmacia".

"Un altro importante traguardo raggiunto in pochissimo tempo di potenziamento dell'organico di questa azienda - dichiara il Direttore Generale di ASST Garda -, cioè l'assegnazione alla dottoressa Giulia Dusi della Direzione della struttura complessa "Servizio Farmacia", sono sicuro che svolgerà un ottimo lavoro. Ringrazio l'attuale coordinatrice dottoressa Darvini ed il suo staff per il prezioso lavoro svolto in particolare durante l'emergenza sanitaria. 7 concorsi di Direttore di struttura complessa in un anno, un ambizioso obiettivo raggiunto in pochissimo tempo dalla Direzione Strategica".

La dottoressa Giulia Dusi, classe 1972, laureata in Chimica e Tecnologie a Bologna nel 1997, ha ottenuto la specializzazione in Farmacia Ospedaliera nel 2000 presso l'Università di Padova.

Ha svolto il tirocinio dal 1997 al 2001 presso la Farmacia Ospedaliera dell'Azienda Ospedaliera di Verona.

Successivamente ha svolto la sua attività nella Provincia Autonoma di Trento, presso l'Ospedale di Rovereto dove dal 2001 ha avuto l'incarico di struttura semplice in "Gestione clinica del farmaco" successivamente mutato in "Gestione clinica multizonale del farmaco nel paziente anziano".

Ha partecipato alla Commissione Terapeutica Aziendale e al Comitato per la Prevenzione delle Infezioni Ospedaliere.

"Sono molto soddisfatta che mi abbiano conferito questo incarico - commenta la dottoressa Giulia Dusi -. In ASST Garda avrò il compito di programmare, coordinare e garantire ai pazienti sia del Polo Ospedaliero che della Rete Territoriale un'assistenza farmaceutica efficace e sicura, promuovendo l'uso razionale dei farmaci e dei dispositivi medici".



## Presentazione Casa di Comunità di Salò

Presentato il progetto della nuova Casa di Comunità di Salò. La struttura, che sorgerà a Cunettone di Salò a partire dallo studio di fattibilità tecnico economica di Stefano Boeri Architetti, consentirà una assistenza integrata e potenziata con una completa presa in carico dei bisogni multidisciplinari e multiprofessionali dei pazienti. I servizi erogati da ASST Garda non saranno più frammentati in varie sedi, ma concentrati in un unico luogo, la Casa di comunità sarà il punto di riferimento assistenziale per la popolazione, il cuore delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

“Oggi con la presentazione dello Studio di fattibilità per la Casa di Comunità di Salò facciamo un passo deciso nella direzione che ci condurrà fra quarantotto mesi a vedere nascere la prima struttura pensata e realizzata interamente nello spirito del nuovo approccio che ispira tutta la riforma sanitaria che mette al centro la persona. Una struttura che offrirà un punto unico di accesso facile e semplice per una presa in carico totale del cittadino e dei suoi bisogni complessi di salute - spiega **Letizia Moratti, Vicepresidente e Assessore al Welfare di Regione Lombardia** -”.

“Un importante investimento di 10,5 milioni di euro ottenuto da Regione Lombardia tramite i fondi del PNRR che permetterà ai cittadini del distretto del Garda di usufruire in un unico edificio di numerosi servizi sanitari e sociosanitari - commenta **Mario Alparone, Direttore Generale dell'ASST Garda** - abbiamo dato seguito in maniera concreta ed immediata al protocollo di intesa firmato circa un anno fa alla presenza della Vice Presidente ed Assessore al Welfare Letizia Moratti - Abbiamo rispettato i tempi previsti nello stesso giungendo alla cessione del suolo con atto firmato a dicembre 2021 ed abbiamo poi affidato il progetto di fattibilità tecnico economica di questa Casa della Comunità allo Studio Boeri per realizzare un modello innovativo considerata la particolarità della stessa, che racchiude servizi che vanno ben oltre alla dotazione standard di strutture simili e considerata anche l'importanza del contesto ambientale nella quale si deve armoniosamente inserire”.

“Dopo la drammatica esperienza del Covid -19, è diventato ancora più urgente ripensare all'ubicazione e distribuzione dei servizi di prevenzione e assistenza per la salute dei cittadini, immaginando una struttura sanitaria diffusa nel territorio - **commenta l'architetto Stefano Boeri** -. Per questo siamo stati felici di rispondere alla richiesta, di ASST Garda e Regione Lombardia, di progettare la prima Casa di Comunità, che verrà realizzato a Cunettone di Salò. Nella prospettiva di valorizzare gli aspetti di Sanità sociale per la comunità, abbiamo immaginato un edificio circolare caratterizzato da una corte aperta, una facciata verde e un elevato grado di autosufficienza energetica. L'impiego del legno sarà inoltre un altro aspetto importante sia nella fase costruttiva, grazie alle possibilità di prefabbricazione, che in tutte le fasi di vita dell'edificio”.

“Questa nuova e moderna struttura – chiosa **Giampiero Cipani, Sindaco di Salò** - nasce grazie all’intesa ed al lavoro di squadra tra Regione Lombardia e Amministrazione Comunale e valorizza il ruolo comprensoriale del Comune, potenziando ed ottimizzando i servizi sanitari e socio-sanitari che l’A.S.S.T. del Garda storicamente eroga in città a favore dei territori del Distretto. La Città e l’ASST del Garda, grazie a questa lungimirante iniziativa di Regione Lombardia, si dotano di uno strumento agile, ordinato e al passo con i tempi, in grado di garantire l’erogazione a favore dei cittadini di corrette, tempestive ed indispensabili prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Non si può non riconoscere a Regione Lombardia il merito di aver dato seguito con pragmatica tempestività agli impegni assunti nel Protocollo d’Intesa stipulato con il Comune per realizzare la Casa della Comunità a Cunettone di Salò”.

I servizi che verranno inseriti nella nuova struttura sono: il Punto Unico di Accesso (PUA) i Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta il nuovo servizio degli Infermieri di famiglia, la guardia medica, i servizi di diagnostica di base, l’Assistenza domiciliare integrata (Adi), il Centro Unico di Prenotazione (Cup), il Punto prelievi, l’attività vaccinale, lo sportello di scelta e revoca, il servizio Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA), il Servizio per le tossico dipendenze (Sert), il Nucleo Operativo alcologia (NOA), il Centro Psico Sociale (CPS), lo sportello diabetica, l’ufficio protesica, l’equipe a tutela dei minori, l’equipe operativa handicap, la Commissione patenti ed Invalidi, il Consultorio familiare, la Centrale operativa territoriale (COT) e la direzione del distretto partecipazione volontariato e servizi sociali.





## **ASST Garda: imponente rafforzamento di personale sanitario deliberata l'assunzione di 99 infermieri e installazione della nuova Risonanza Magnetica a Desenzano.**

“Con la delibera di venerdì 28 ottobre, abbiamo posto le premesse per uno strutturale e decisivo rafforzamento del personale sanitario, - dichiara Mario Alparone, Direttore Generale dell'ASST Garda -.

A seguito della conclusione del concorso del personale infermieristico abbiamo disposto l'assunzione di 99 infermieri a copertura di tutto il turnover dell'anno ed addirittura anticipando le uscite dei prossimi 6 mesi.

Con questa potente iniezione di risorse, che si aggiunge a quelle finora effettuate sia per la dirigenza medica sia nel comparto, oltre 90 procedure che hanno portato all'assunzione di 500 persone di cui 240 a tempo indeterminato, 200 del comparto e 40 medici e la copertura di ben 7 primariati, abbiamo 160 risorse sanitarie in più rispetto al 2019, anno base con il quale dobbiamo confrontarci per recuperare tutta la nostra capacità erogativa e grazie a questi rafforzamenti disponiamo di oltre 70 posti letto aggiuntivi rispetto al 2021.

Oggi poi abbiamo installato una modernissima risonanza magnetica da 1,5 tesla presso il Presidio di Desenzano che insieme ad un nuovo angiografo dedicheremo alle attività cardiologiche e saranno operative a fine anno per un investimento di 2,1 milioni di euro.

Anche questo rafforzamento segue gli importanti rilasci effettuati dalla nostra direzione di reparti e tecnologie ospedaliere che hanno riguardato Manerbio, con la nuova pediatria e cardiologia - conclude Mario Alparone, - ed il recente rafforzamento della rianimazione di Gavardo, oltre 5 milioni di euro di investimenti complessivi. Prosegue senza sosta il nostro impegno per il rafforzamento della nostra azienda”.





*Le informazioni contenute nella newsletter sono aggiornate al 31/10/2022*